

Procond al lavoro anche a Ferragosto

Lunedì la riapertura di numerosi stabilimenti del metalmeccanico. Ma c'è chi non si è fermato

BELLUNO

Portoni aperti nella stragrande maggioranza delle aziende metalmeccaniche della provincia. E la riapertura pare portare con sé (anche se è ancora presto per dirlo) una leggera ripresa. O meglio un leggero movimento. Anche nel campo dell'edilizia.

Acc. Se si dice metalmeccanico in provincia di Belluno, il pensiero corre subito a uno degli stabilimenti più grandi, anche per numero di dipendenti: l'Acc Wanbao Italia di Mel. Dopo le settimane di ferie, l'avvio porterà al rientro materiale in fabbrica dei 50 lavoratori che sono stati reinseriti agli inizi di agosto. Per loro un ritorno soltanto sulla carta, visto che sono andati subito in cassa integrazione. «Il rientro nel sistema dei turni per loro partirà da lunedì», spiega Bruno Deola segretario della Fim Cisl, che si dice un po' preoccupato per l'evolversi della situazione della fabbrica. «I volumi stanno un po' latitando, speriamo che da settembre, con la ripresa di

tutte le attività, la società possa recuperare nuovi clienti così da implementare gli attuali ordini. Intanto attendiamo che l'amministratore delegato ci presenti il piano industriale, come avevamo chiesto nell'incontro a luglio in Regione».

A preoccupare anche la situazione finanziaria della Cina, visto che la proprietà dello stabilimento è appunto cinese. «Da parte mia sono fiducioso che qualcosa possa muoversi e che pian piano si possa ripartire, recuperando i volumi di mercato, facendo risparmi e puntando a nuovi prodotti oltre che al restyling di quelli che già ci sono».

Resta confermato, per finire, che a dicembre rientreranno gli ultimi 55 lavoratori.

Procond. C'è chi, invece, un po' come è accaduto all'Electrolux di Susegana in provincia di Treviso, ha lavorato anche la settimana di Ferragosto (ma non la giornata del 15). Si tratta della Procond di Longarone. «In fabbrica sono andati un centinaio di lavoratori (sui 300

complessivi) tra cui anche una ventina di volontari, cioè di persone che erano in ferie e che alla proposta del datore di lavoro di dare una mano per finire un ordine, hanno rinunciato alla settimana di riposo. Si tratta però di una politica che viene fatta ormai da un paio d'anni», tiene a precisare il segretario della Fim Cisl, «per assecondare le esigenze dei clienti. Per questo motivo le ferie vengono scaglionate e fatte in altri periodi dell'anno».

Le altre fabbriche metalmeccaniche. Ferie scaglionate anche per Costan e Sest, che hanno riaperto in questi giorni, come per la De Rigo Refrigeration e la Manfrotto, la Sapa e la Pandolfo. Tutte aziende che, almeno al momento della chiusura, navigavano in buone acque.

Situazione positiva anche alla Clivet, dove il sindacato, con la ripresa delle attività, inizierà a calendarizzare alcuni accordi per ripristinare il premio di produzione, una cosa non da poco, visti i tempi che corrono. Prima delle ferie era stato

siglato invece un accordo che prevedeva la possibilità di ampliare le giornate di lavoro per eseguire le consegne.

Ferrolti di Alano di Piave. Qualche problema resta in sospeso per la Ferrolti di Alano di Piave, i cui dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria. Per loro la situazione potrebbe dipanarsi, ma come dice Paolo Agnolazza della Fim Cisl «servirà un po' di tempo per vedere la luce in fondo al tunnel».

Edilizia. Anche se è presto per fare i bilanci, Valerio Costa della Fillea Cgil, dice di vedere qualche «leggero movimento nel comparto. E poi ho fiducia, visto che in provincia ci sono tanti appalti all'orizzonte, a cominciare dai 6000 campanili. E non dimentichiamo i Mondiali di sci alpino a Cortina nel 2021. Chi di dovere, dai proprietari di alberghi agli enti che gestiscono le strade, deve iniziare a programmare gli interventi di sistemazione, per non prendersi in ritardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un lavoratore

BRUNO DEOLA DELLA FIM CISL

È ancora presto per fare i bilanci, ma qualche leggero movimento si intravede. Qualche preoccupazione per la Wanbao Acc di Mel

Scuola, l'assunzione dopo anni di attesa

